

Frattamaggiore Lettera della Fsi al direttore generale dell'Asl Napoli 2 Ferraro e al presidente della commissione sanità Schiano

## San Giovanni di Dio, i sindacati: riaprire la Rianimazione

**FRATTAMAGGIORE (Teresa Cerisoli)** - Rendere l'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore una struttura completa con l'attivazione del reparto di rianimazione. E' questa la richiesta della Fsi (Federazione sindacati indipendenti) aziendale. A sottoscrivere la lettera aperta, indirizzata al direttore generale dell'Asl Na2 Nord **Giuseppe Ferraro**, al presidente della quinta commissione regionale alla sanità **Michele Schiano** ed al presidente dell'amministrazione Provinciale di Napoli **Luigi Cesaro**, sono stati il coordinatore aziendale Fsi **Pasquale Costanzo**, il rappresentante Rsu **Ciro Nicolini**, la rappresentante femmi-

nile **Graziella Chiacchio**, la delegata ospedaliera **Rina Vitale**. La lettera aperta è diventata anche un manifesto affisso in tutti i comuni dell'ex Asl Napoli 3. La Fsi scrive al direttore generale, al presidente della commissione regionale alla sanità ed al presidente della Provincia di Napoli "direttamente e pubblicamente, certa che ognuno per le rispettive competenze potrà in essere tutti gli opportuni atti tesi a rendere il San Giovanni di Dio un ospedale completo". "Non sono più accettabili - scrive la Fsi - ulteriori lungaggini burocratiche che ostacolano l'apertura di una moderna ed attrezzata

sala di rianimazione". I sindacalisti **Pasquale Costanzo**, **Ciro Nicolini**, **Graziella Chiacchio** e **Rina Vitale**, con la lettera aperta hanno voluto essere da stimolo ai vertici aziendali ed ai maggiori rappresentanti politici del territorio, sottolineando che "l'obiettivo minimo di quattro posti letto" per la sala di rianimazione costituirebbe "una grande conquista di civiltà ed un fiore all'occhiello per i vertici aziendali e per le massime autorità politico - istituzionali del territorio". L'attivazione del reparto di rianimazione sarebbe una risposta positiva alle esigenze di salute e sanità di una comunità di 500.000 abitanti,

quella afferente da tutti i comuni della ex Asl Napoli 3, dopo le scelte improntate finora al "solo rigore economico". La lettera aperta si chiude con un invito al direttore generale Ferraro ad "interpretare unitamente agli onorevoli Schiano e Cesaro, d'intesa con la regione Campania, tutte quelle iniziative necessarie" per offrire l'ulteriore e indispensabile servizio. Nelle scorse settimane la questione della mancata apertura del reparto di rianimazione al San Giovanni di Dio è stata anche oggetto di una interrogazione del consigliere regionale del Pdl **Luciano Schifone**.

